

Franco Bompreszi

CUCIRE LA MEMORIA

frammenti autobiografici



LibertàEdizioni

Franco Bompreszi - Cucire la Memoria

Scritto da Laboriosi.it
Sabato 09 Ottobre 2010 13:58 -

Titolo: Cucire la Memoria - Frammenti Autobiografici

Autore: Franco Bompreszi

Edizioni: Libertà Edizioni

Anno: 2008

Genere: Autobiografia

Referente Progetto: Ilaria Tizzano

Trama

Cucire la memoria con il filo dei ricordi. Non credo di avere il diritto teorico di scrivere di me. Le autobiografie sono desolanti, spesso determinate da un desiderio di eternità. Io vorrei solo vivere a lungo. Lo dico chiaramente.

Non è bello pensare di morire. Tanto meno a breve termine. Può succedere, anzi, spesso succede. Ognuno di noi ha una galleria di persone care che non esistono più. E non è vero che continuano a vivere accanto a noi. Ogni tanto un fantasma affiora nei sogni, si affaccia alla mente e agli occhi. Associazione di olfatto, spesso, se non di idee.

Quante volte in una strada percorsa molti anni addietro il ricordo torna improvviso e doloroso, precipitandoci in una giovinezza ormai sopita, solo perché un odore, un profumo, un aroma, che si intrufola nell'aria, rompe gli equilibri programmati dei nostri circuiti nervosi e ci scopre impreparati al ricordo, al lampo di luce, al rimpianto, alla malinconia.

Ecco perché ho deciso di scrivere di nuovo, e di raccontare. Così, senza un nesso apparente. Ma con quel bisogno lucido di fermare il tempo, di ordinare gli eventi e le scelte di una vita. E l'ordine non può essere quello cronologico, perché in questo la memoria gioca brutti scherzi e ti tradisce. Ma anche perché molte delle cose che noi facciamo non hanno davvero alcuna importanza, corrono come granelli di sabbia rotolanti sulla spiaggia in mulinelli casuali portati da un vento tiepido e pigro. Scriverò quando capita. Quando ne avrò voglia. Il che libera il lettore da qualsiasi obbligo e rispetto.

Libertà assoluta di lasciar perdere, di chiudere il libro (se mai queste note diventeranno un libro). Se poi vorrà farmi compagnia, curiosando nella mia vita, e scoprendo che qualcosa può essere interessante, almeno nella forma in cui sarà narrata, questo non potrà che farmi piacere. Perché sono abbastanza compiaciuto di me da sperare sempre nell'apprezzamento altrui. Forse è vero che ho poca fiducia in me stesso, e sento costante il bisogno di un segnale, di un incoraggiamento, di un sorriso. [...]

Franco Bompreszi